Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
PG/2025/3734 del 07/02/2025
Documento firmato digitalmente da Mammi Alessio

RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO **A**GRICOLTURA,
AGROALIMENTARE**, CACCIA E PESCA**
E RAPPORTI CON LA **UE**

L'**A**SSESSORE

Alla consigliera regionale

Marta Evangelisti

e, p.c. Presidente dell'Assemblea Legislativa

Presidente Giunta Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta numero 19

Nel 2022 si è concluso il primo monitoraggio nazionale sulla presenza del lupo in Italia, cui anche la nostra Regione ha contribuito attivamente. Attualmente, si può affermare che la specie è stabilmente presente in tutte le province regionali, con consistenze che variano stagionalmente e di anno in anno.

L'impegno delle Regione per affrontare la tematica posta nell'atto ispettivo vede la stessa già dal 1998 in campo, attraverso l'attivazione di numerosi strumenti sul territorio, sia finanziari che di supporto tecnico, con l'obiettivo di mitigare gli impatti del lupo sul settore agricolo e, più in generale, sulle attività antropiche. A tal fine, sono stati destinati mediamente fondi regionali pari a circa 300 mila euro annui, di cui un quinto è stato utilizzato specificamente alla prevenzione dei danni causati dal lupo. A ciò si aggiungono le risorse messe a disposizione tramite il Piano di sviluppo rurale che, negli ultimi anni, hanno raggiunto complessivamente circa 5 milioni di euro sulle diverse specie.

Tra gli interventi finanziati attraverso i bandi sopra richiamati rientrano la posa di recinzioni fisse e mobili, l'utilizzo di dissuasori ottici e sonori e l'acquisto di cani da guardiania. Dal 2019 è inoltre attivo un numero telefonico creato appositamente per ricevere segnalazioni e fornire assistenza, un servizio che si è rivelato fondamentale per ottenere una visione complessiva delle criticità territoriali e predisporre interventi mirati per la protezione del patrimonio zootecnico.

Per rafforzare ulteriormente queste azioni, la Regione ha recentemente stipulato una convenzione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, che, attraverso il Wolf Apennine Centre, vanta competenze pluriennali sulla gestione della specie. La convenzione mira a sviluppare strategie generali per mitigare gli impatti causati dal lupo su tutto il territorio regionale, promuovendo attività di informazione, sensibilizzazione e formazione, valutando al contempo gli interventi gestionali più efficaci nelle singole situazioni.

Relativamente alla predazione da parte di canidi presso le aziende zootecniche, sono stati messi a disposizione dall'assessorato politiche per la salute fondi pari a circa 90 mila euro annui. A ciò si aggiunge l'impegno della Regione volto al riconoscimento di un aumento degli indennizzi a compensazione anche dei disagi causati dagli eventi di predazione. Inoltre, sono in corso attività formative destinate ai veterinari, al fine di trasmettere agli operatori agricoli competenze specifiche e adeguate.

Infine, si ribadisce quanto già sostenuto in precedenti atti ispettivi: alla luce del mutato contesto rispetto all'adozione del precedente piano lupo nazionale, si ritiene necessario adeguare tale

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

piano alle attuali condizioni del Paese, individuando nuove misure e strategie per affrontare efficacemente le criticità riscontrate.

Alessio Mammi

Firmata digitalmente

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna